

AUTONOMIE Venturini: «Roma ha già chiarito, in carica fino a scadenza del mandato»

«Le Municipalità sono legittime»

I presidenti dei parlamentini replicano a Da Villa (M5S) sull'abolizione: «Non conosce le norme»

DAL CORSO (MARGHERA)

ENZO (CHIRIGNAGO)

«Abbiamo un ruolo di cerniera con i cittadini»

«Spiegheremo al commissario le situazioni più critiche»

Raffaele Rosa

MESTRE

«Quella dell'onorevole grillino Marco Da Villa è una non notizia e se veramente daranno bada alla sua interrogazione parlamentare sarà unicamente una spesa inutile per la collettività. Prima si legga bene le leggi e poi parli con cognizione». Massimo Venturini, presidente della Municipalità Mestre/Carpenedo, la più popolosa tra le sei del Comune, risponde così al caso sollevato ieri dal Gazzettino che riguarda una interrogazione parlamentare presentata al Ministro dell'Interno Angelino Alfano circa l'illegittimità che avrebbero a restare in carica le Municipalità veneziane dopo la caduta della Giunta e del consiglio comunale.

«Non voglio nemmeno entrare in polemica con chi non si studia le leggi e parla a caso - aggiunge Venturini - Dico solo che il Ministero ha già dato a suo tempo il parere su quello che è il nostro ruolo e sul fatto che il nostro mandato termina alla normale scadenza del mandato ricevuto dal voto degli elettori. Sembra che adesso ci sia un proliferare di costituzionalisti ma in realtà molto pochi conoscono bene le leggi e le loro funzioni».

E in effetti l'articolo 12 che cita Da Villa dice che tra i motivi della decadenza di una Municipalità ci sarebbero solo due opzioni: le dimissioni o la sfiducia del

presidente. «Abbiamo tutti i diritti a restare e a continuare a portare avanti il nostro lavoro come previsto dal mandato ricevuto legittimamente dagli elettori - ribadisce Flavio Dal Corso, presidente della Municipalità di Marghera - Abbiamo un ruolo di cerniera tra cittadini, associazioni di categoria, un luogo di riferimento in cui confrontarsi. Stiamo continuando a ricevere e ascoltare i problemi e i bisogni dei residenti con problemi come quelli relativi alla residenza popolare, gli sfratti. Siamo una democrazia rappresentativa e non ci pensiamo nemmeno a mollare proprio adesso che la città ha bisogno di qualcuno a cui fare riferimento».

Maurizio Enzo è il presidente della Municipalità Chirignago-Zelarino. Assieme ai suoi colleghi presidenti domani verrà ricevuto dal commissario Zappalorto. «Che ci sia un deputato dei 5 Stelle che asserisca che siamo illegittimi lascia il tempo che trova - dice - Siamo una risorsa a tutti gli effetti, legittimata e siamo presenti sul territorio anche per conoscere far al commissario le situazioni critiche che esistono. Soprattutto quelle meno evidenti, che riguardano magari non Venezia e Mestre ma le periferie come Zelarino: abbiamo dei problemi come la manutenzione delle strade, lo sfalcio dell'erba in alcune rotatorie, le graduatorie degli asili nido e alcuni casi sociali che vanno risolti nel più breve tempo possibile. È una situazione difficile, ma la città deve poter andare avanti. E questo chiederemo al commissario».



POLEMICA
Il Municipio di Mestre in via Palazzo

